GEO3 GEOLOGIA E AMBIENTE
S.A.S. di Riccardo Di Palma & C. - Via Frattini, 48 – 37045 Legnago (Vr)
Tel. 0442.23736 – FAX 0442.609665 – Email: studio@geo3.net

regione: VENETO

provincia: VERONA

comune: VERONA

titolo progetto:

RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZALE SFORNI (SACRA FAMIGLIA V Circoscrizione) OPERA PUBBLICA DEL PUA ESPERANTO 03

progettista:

Studio Danti – Arch. Paolo Danti

Via dell'Esperanto, 1/D - 37135 Verona

committenza:

PENTA S.p.a. - Viale del Lavoro, 19/A - 37036 San Martino B.A. (VR)

BTP S.r.l. - Viale del Lavoro, 19/A - 37036 San Martino B.A. (VR)

RELAZIONE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Per incarico di GEO 3 s.a.s.

Il tecnico incaricato

DOTT. GEOL. MAURO MICHELE GRUZZOLI

ORDINE DEI GEOLOGI REGIONE DEL VENETO
Dr. Geol. MAURO MICHELE GRUZZOLI N° 589

LEGNAGO (VR) – APRILE 2022

SOMMARIO

1. PREMESSA 3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 3
3. SIC / ZPS RELATIVI ALL'AREA D'INTERVENTO 4
4. CRITERI METODOLOGICI E CONTENUTI DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA 5
4.1 Selezione preliminare (screening) 5
5. MISURE DI CONSERVAZIONE SECONDO I DISPOSTI DELLA D.G.R. 2371/2006 DEL VENETO 13
6. ESITO DELLA PROCEDURA DI SCREENING 14
7. BIBLIOGRAFIA 14
8. DICHIARAZIONE FIRMATA 14

1. PREMESSA

A seguito della richiesta della Committenza, si è provveduto alla redazione della presente *valutazione di incidenza* che deve essere applicata a tutti i piani/progetti che possono avere incidenze significative su aree SIC o ZPS a prescindere dalla loro localizzazione in relazione alla DGR del Veneto 1400/2017, per la quale ogni progetto deve essere sottoposto alle procedure di VINCA o Allegato E.

La Regione Veneto, con deliberazione n. 1400 del 29.07.2017, ha provveduto a rivedere la disciplina in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), predisponendo una nuova guida metodologica (Allegato A alla delibera) e la relativa modulistica standard a supporto dell'attività delle amministrazioni e dei proponenti piani, progetti, e interventi, individuano altresì i casi per i quali non risulta necessaria la VINCA e per i quali è sufficiente la compilazione di un apposito modello (ALLEGATO E).

Nello specifico al pragrafo 2.2. del sopra citato Allegato A, sono puntualmente richiamati, i casi di esclusione della VINCA, in aggiunta ai quali – ai sensi dell'art. 6 della Diretttiva 92/43/CEE – si precisa che **la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.**

Allo scopo di verificare eventuali interferenze con il SIC di riferimento sono stati eseguiti:

- ricerche bibliografiche/storiche/legislative
- sopralluoghi di campagna, con indagini in sito
- conoscenza diretta del territorio e delle aree limitrofe
- valutazione di interferenza del progetto con le aree di tutela

Il presente studio è stato redatto nel mese di aprile dell'anno 2022.

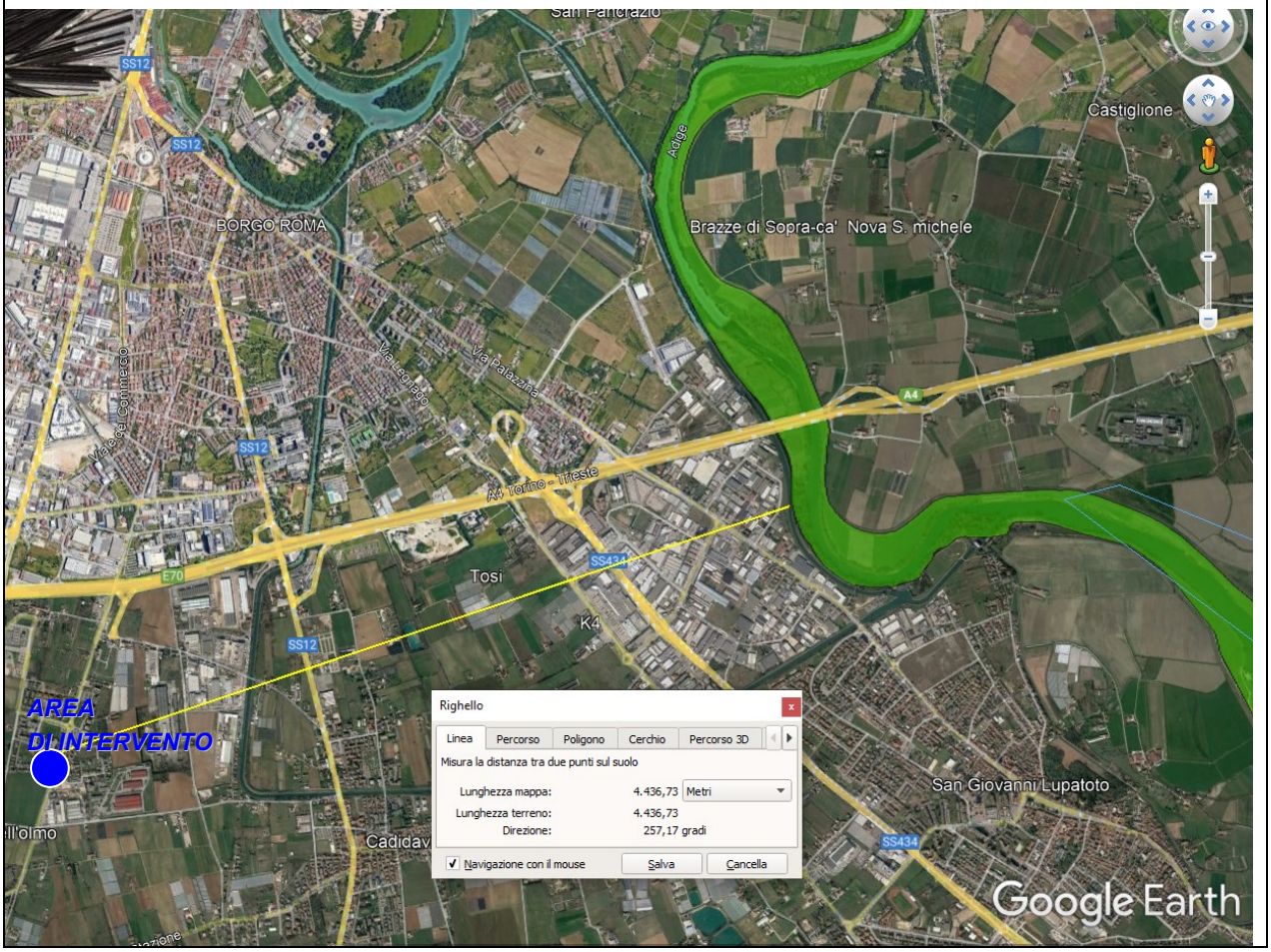
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992** – relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche GUCE n. 206 del 22 luglio 1992 comunemente denominata "*direttiva Habitat*" - art. 6 valutazione di incidenza.
- **DGRV 1662/01** del 22 giugno 2001
- **DGRV 3766/01** del 21 dicembre 2001
- **DGRV 2803/02** del 04 ottobre 2002
- **DGRV 448/03** del 21 febbraio 2003
- **DGRV 449/03** del 21 febbraio 2003
- **DGRV 3173/06** del 10 ottobre 2006, Allegato A, guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva **92/43/CEE**
- **DGRV 2371/06** del 27 luglio 2006, Allegati A, B, C.
- **DGRV 2299/14** del 09 dicembre 2014
- **DGRV 1400/17** del 29 agosto 2017 e relativi Allegati.

3. SIC / ZPS RELATIVI ALL'AREA DI INTERVENTO

Preme precisare che l'area di intervento non ricade all'interno di alcun SIC o ZPS in quanto non esistono Zone di Protezione Speciale o Siti di Interesse Comunitario nelle immediate vicinanze ed il più prossimo, individuato con la sigla IT3210042, è rappresentato dal Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine il cui limite iniziale si trova ca. 3,35 km a NE dell'area di intervento.

<table>
<tr><td colspan="4">A seguire si riportano la scheda identificativa del suddetto SIC-ZPS.IDENTIFICAZIONE DEL SITO</td></tr>
<tr><td colspan="4">Responsabile del sito: Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio – Direzione e Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro, 174 – 00147 Roma</td></tr>
<tr><td colspan="2">Nome del sito:
Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine</td><td>Codice:
IT 3210042</td><td>Tipo:
B</td></tr>
<tr><td colspan="4">LOCALIZZAZIONE DEL SITO</td></tr>
<tr><td>Coordinate centro sito:
E 11° 13' 12'' – N 45° 18' 05''</td><td>Area (ha):
2.090,00</td><td colspan="2">Lunghezza sito:
149 km</td></tr>
<tr><td>Altezza (m s.l.m.m.)
11 m (min) - 50 m (max)
24 m (med)</td><td>Regione Amministrativa:
Veneto</td><td colspan="2">Regione Biogeografica:
continentale</td></tr>
</table>



In allegato si riporta il formulario standard in formato PDF del sito NATURA 2000 denominato IT3210042.

4. CRITERI METODOLOGICI E CONTENUTI DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

In generale la valutazione d'incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito della rete Natura 2000, al fine della conservazione del sito stesso.

Tale procedura è stata introdotta dall'articolo 6, comma 3, della direttiva denominata "Habitat" con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

La valutazione di incidenza, se correttamente realizzata ed interpretata, costituisce lo strumento per garantire, dal punto di vista procedurale e sostanziale, il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie e l'uso sostenibile del territorio.

È bene sottolineare che la valutazione d'incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito; in particolare è per quest'ultimo motivo che la presente relazione è stata richiesta.

I criteri metodologici e contenuti della valutazione di incidenza si suddividono in:

- selezione preliminare (screening)
- relazione di valutazione di incidenza (valutazione appropriata)
- esame e approvazione della valutazione di incidenza – fase conclusiva
- inadempienze

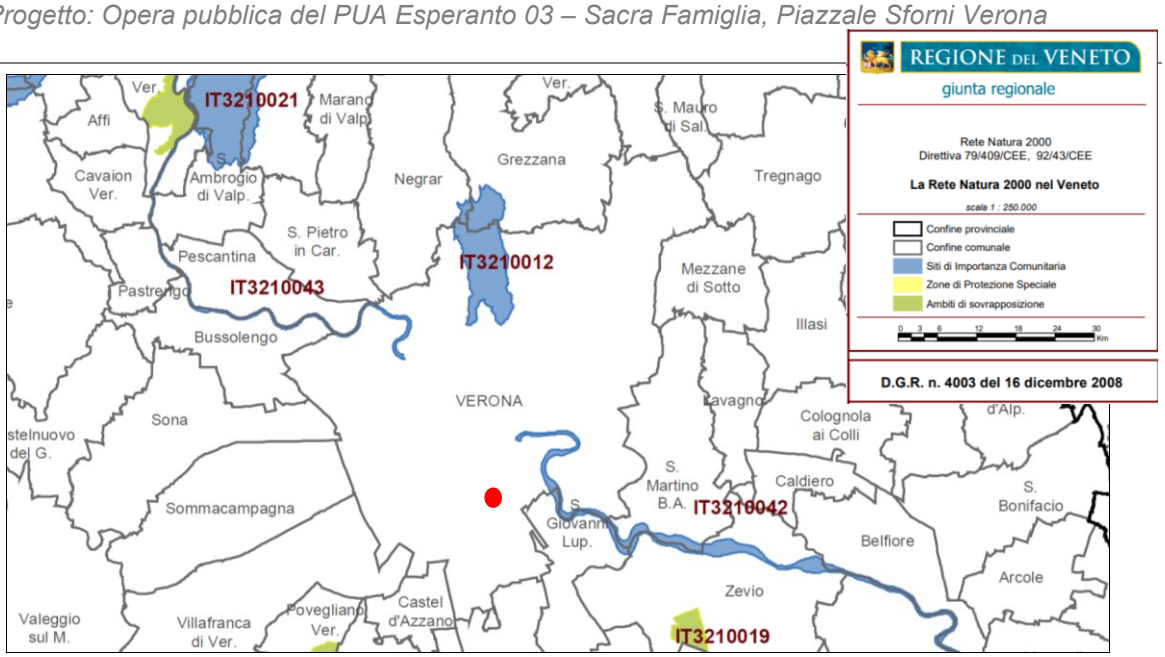
Si precisa che per valutazioni di aree ricadenti od interferenti con SIC o ZPS per le quali si esclude il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 sarà analizzata solo la fase di screening.

4.1 Selezione preliminare (*screening*)

Obiettivo della fase di screening è quello di verificare la possibilità che dalla realizzazione di un piano/progetto, non direttamente connesso o necessario alla gestione di un sito Natura 2000, derivino effetti significativi sugli obiettivi di conservazione del sito stesso.

La fase di *screening* è suddivisa in quattro fasi dipendenti dalla tipologia del progetto:

a) VALUTAZIONI INTERFERENZE con i siti Natura 2000 – il progetto in esame non interferisce in maniera negativa né parzialmente né totalmente con i siti Natura 2000 più prossimi;



b) DESCRIZIONE DEL PIANO/PROGETTO – la procedura prevede l'identificazione di tutti gli elementi del piano/progetto suscettibili di avere un'incidenza significativa sugli obiettivi di conservazione dei SIC/ZPS oltre all'individuazione degli eventuali effetti congiunti di altri piani/progetti.

La guida metodologica della Direttiva Ambiente contiene una *checklist* esemplificativa degli elementi da considerare rapportati al caso in studio:

PROGETTO: VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE IN RELAZIONE AD AREE SIC E ZPS PER LA RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZALE SFORNI SACRA FAMIGLIA V CIRCOSCRIZIONE (OPERA PUBBLICA DEL PUA ESPERANTO 03)

Aree interessate e caratteristiche dimensionali: l'area interessata dall'intervento ricopre una superficie di circa 8000 m^2; per i dettagli si rimanda agli elaborati progettuali (segue un estratto).

Planimetria Stato di Progetto
Estratto dalle tavole tecniche dello studio di progettazione

Durata dell'attuazione e cronoprogramma (adozione, approvazione, costruzione, funzionamento, dismissione, recupero): il progetto ha in corso la fase autorizzativa; una volta approvato prevederà tempi di realizzazione compatibili con i disposti autorizzativi (permesso di costruire);

Distanza dei siti della rete Natura 2000 e dagli elementi chiave di questi: ca. 4,4 km a Ovest del SIC-ZPS Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine;

Indicazioni derivanti dagli strumenti di pianificazione: il P.I. di Verona art 39 identifica il sito nella fascia di ricarica degli acquiferi; in queste aree sono vietate le attività industriali, dell'artigianato, della zootecnia che producono acque reflue non collegate alla rete fognaria pubblica o delle quali non siano previsti, nel progetto approvato di rete fognaria, idoneo trattamento e/o comunque uno smaltimento compatibile con le caratteristiche ambientali dell'area. Qualora un soggetto pubblico o privato intenda realizzare insediamenti produttivi prive delle infrastrutture sopra indicate, deve sostenere gli oneri di allacciamento alla pubblica fognatura e/o della realizzazione e la gestione dell'impianto di depurazione e pretrattamento.

L'area d'interesse ricade inoltre nell'unità E (art. 43 del P.I.), caratterizzata da un'elevata vulnerabilità intrinseca dell'acquifero dovuto, nel caso in esame, alla presenza di alluvioni fluviali e fluvioglaciali a composizione prevalentemente ghiaiosa e sabbiosa, ad elevata permeabilità primaria.

ESTRATTO DA CARTA DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – allegata al P.I.
(part. non in scala)

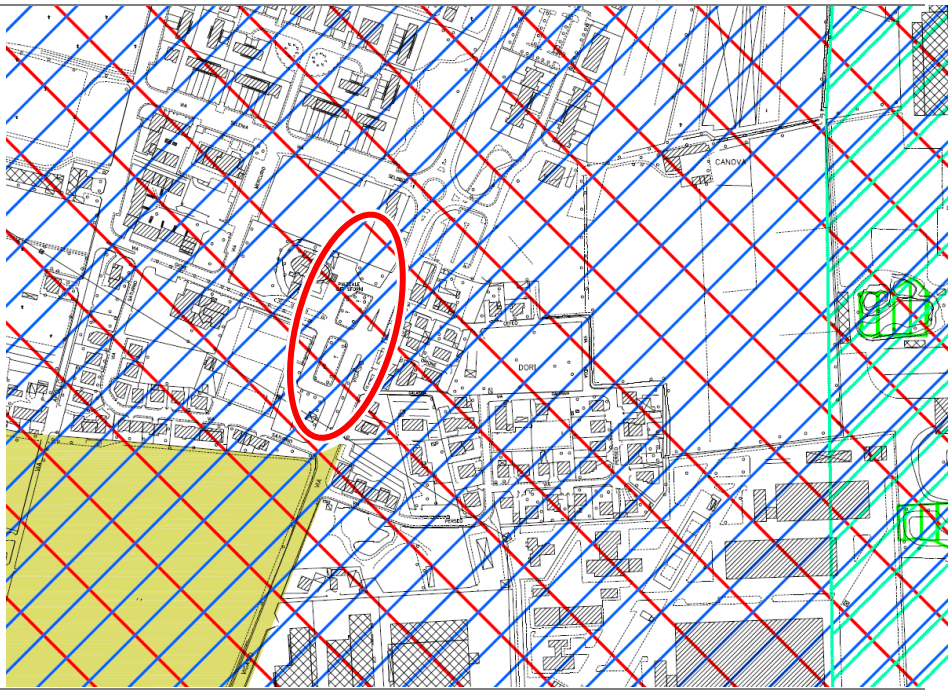
VINCOLI – art. 39

Invarianti di natura idrogeologica ed idraulica: fascia di ricarica degli acquiferi

VULNERABILITÀ INTRINSECA DEGLI AQUIFERI – art. 43

Unità E: vulnerabilità intrinseca elevata

Area di intervento



Per quanto riguarda la carta delle fragilità del Comune di Verona, il sito di intervento è caratterizzato dalla presenza di terreni indicati come *mediocri* (art. 37 – NTA); l'esecuzione di indagini geognostiche puntuali ed il rilievo geologico in sito ha permesso di verificare come le caratteristiche geotecniche dei terreni ivi presenti siano più che idonee all'edificazione data la presenza di depositi ghiaioso-sabbiosi dotati di ottime caratteristiche di resistenza al taglio senza particolari limitazioni.

ESTRATTO DA CARTA DELLE FRAGILITÀ – allegata al P.A.T. (part. non in scala)

PENALITÀ AI FINI EDIFICATORI – art. 37

Terreno ottimo

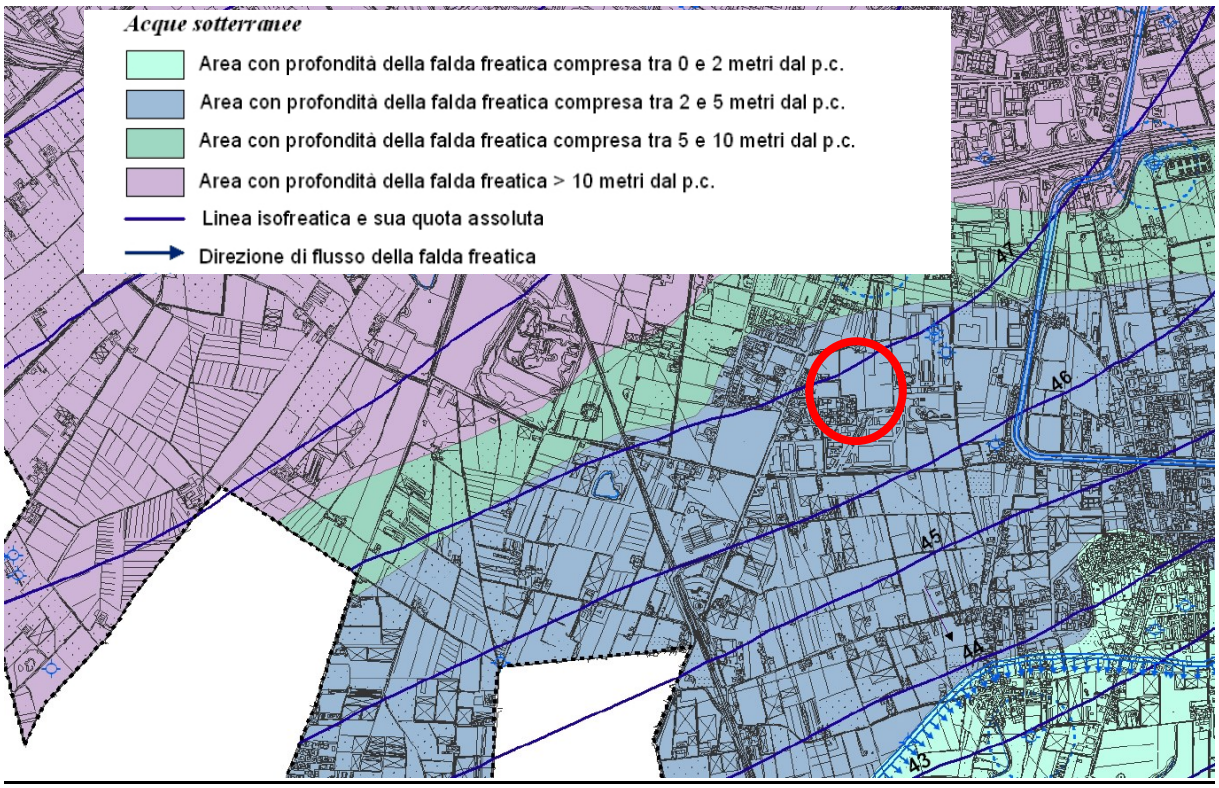
VULNERABILITÀ INTRINSECA DEGLI ACQUIFERI – art. 38

Unità A

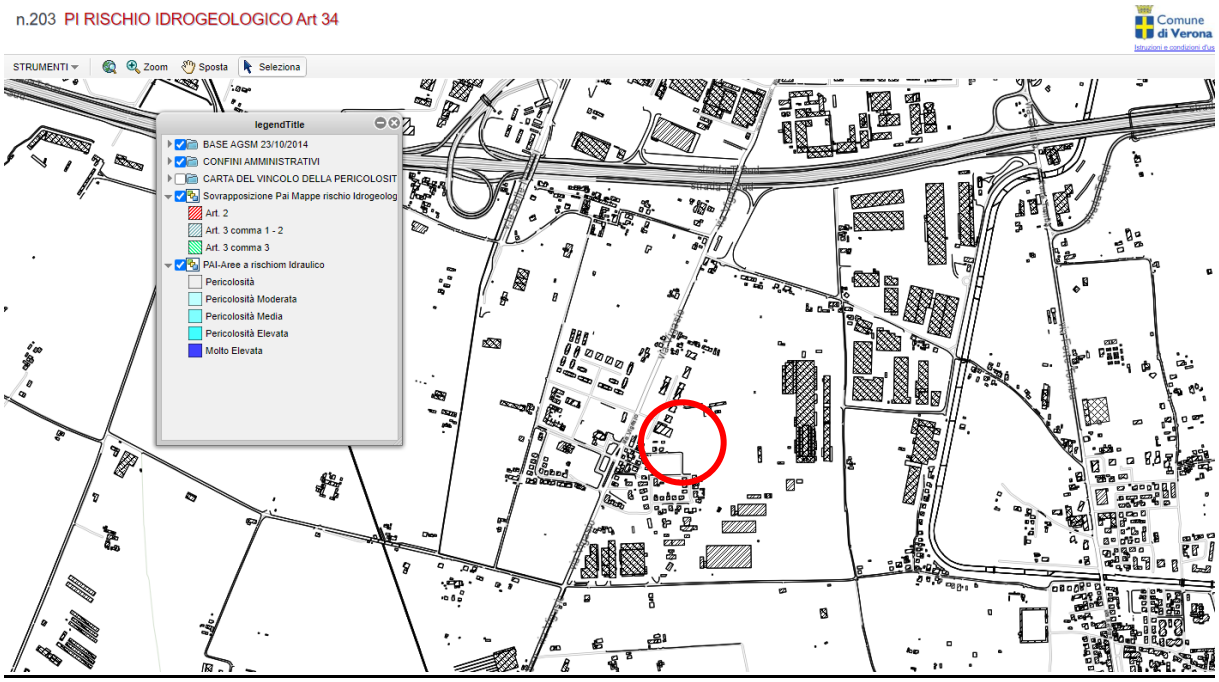
Area di intervento

Secondo quanto riportato nella carta idrogeologica allegata al P.A.T. del Comune di Verona, di cui si riporta un estratto a seguire, la falda freatica, in corrispondenza del sito d'intervento, è posta ad una quota compresa tra -2 e -5 m da p.c.; tale profondità non risulta interferire con le opere relative al piano urbanistico oggetto del presente scritto.

Si precisa che le opere di urbanizzazione (vasca di laminazione, viabilità, configurazione aree esterne), se adeguatamente progettate non andranno ad influire negativamente sugli acquiferi presenti nell'area di intervento.



❍ Area di intervento



Estratto rischio idrogeologico - *Si osserva che l'area d'intervento non è affetta da zone di pericolosità idraulica.*

Utilizzo delle risorse: non è previsto l'utilizzo di nessun tipo di risorsa naturale per l'intervento in progetto.

Fabbisogno nel campo dei trasporti, della viabilità, e delle reti infrastrutturali: macchinari per la realizzazione dell'intervento e traffico interno degli automezzi con relativa manovalanza, comunque in linea con quello prodotto in un normale cantiere edile;

Emissioni: è prevista l'emissione nell'atmosfera dei mezzi d'opera durante la loro attività lavorativa; i mezzi sono dotati di scarichi catalizzati;

Scarichi: non sono previsti scarichi; il piano prevede l'allaccio a pubblica fognatura in ottemperanza ai disposti del P.I.; per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche esse saranno adeguatamente laminate con idonei dispositivi secondo la normativa vigente in materia di invarianza idraulica;

Rifiuti: i rifiuti che saranno prodotti saranno le emissioni nell'atmosfera che sono state descritte nei punti precedenti ed i materiali di demolizione derivanti dalla dismissione dei manufatti e delle opere accessorie; per quanto riguarda la produzione di materiali di scavo (c.d. terre e rocce da scavo) i terreni naturali escavati sono stati adeguatamente analizzati e verranno gestiti con le procedure di cui al D.P.R. 120/2017, escludendoli dalla normativa sui rifiuti.

Rumori: i mezzi emetteranno rumori che saranno mitigati dai sistemi di insonorizzazione di cui sono dotati;

Inquinamento luminoso: non è previsto nessun tipo di inquinamento luminoso (i lavori verranno eseguiti durante le ore diurne); l'area di intervento è sita in loc. Sacra famiglia, in Via Vigasio;

Alterazioni dirette ed indirette sulle componenti ambientali aria, acqua, suolo, (escavazioni, deposito materiali, dragaggi): durante l'esecuzione dei lavori verranno movimentati materiali e saranno presenti rumori ed emissioni nell'atmosfera consueti in qualunque cantiere edile; gli stessi saranno mantenuti entro i limiti di Legge;

Identificazione di tutti i tipi di piani, progetti ed interventi che possono interagire congiuntamente: considerati gli accorgimenti ed i dispositivi tecnici previsti per rientrare nei limiti di Legge per quanto riguarda le emissioni acustiche, atmosferiche, sul suolo, luminose, ecc. e stante la posizione all'esterno dei SIC o ZPS in esame, si escludono interazioni cumulative di qualunque genere e pertanto non si rendono necessari ulteriori interventi di mitigazione; a seguire si riporta un estratto della carta del sistema del paesaggio del P.T.C.P. in cui si evidenzia che il sito di intervento non è caratterizzato da vincoli.

ESTRATTO DA CARTA SISTEMA DEL PAESAGGIO– allegata al P.T.C.P. (part. non in scala)

TESSUTI ED AMBITI

Naturali ed idrografici:

Frutteto (N.T.A.: Art. 94-95-96)

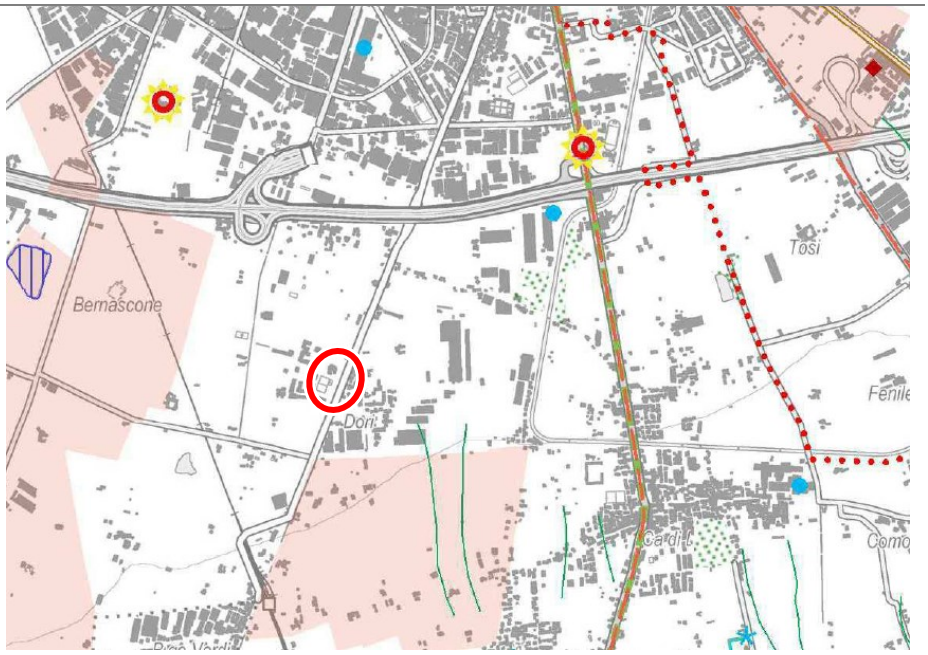
Di carattere militare:

Forte (N.T.A.: Art. 8-9-10-94-95-96)

Di carattere storico tipologico:

Archeologia industriale (N.T.A.: Art. 8-9-10-94-95-96)

Area di intervento



c) VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE – si mettono in relazione le caratteristiche del progetto descritte nella precedente fase, con la caratterizzazione delle aree o dei siti nel loro insieme in cui è possibile che si verifichino effetti significativi, prendendo in considerazione anche eventuali effetti cumulativi.

Di seguito vengono elencati alcuni indicatori per l'individuazione delle possibili incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000.

Perdita di superficie di habitat e di habitat di specie (%)	Considerate le opere previste e gli interventi di mitigazione non si prevedono perdite di habitat di nessun tipo.
Frammentazione di habitat o di habitat di specie	Considerate le opere previste e gli interventi di mitigazione non si prevedono frammentazioni di habitat di nessun tipo.
Perdita di specie di interesse conservazionastico	Non è prevista alcuna perdita di specie né parziale né totale; nell'area era già presente un insediamento produttivo preesistente attualmente dismesso.
Perturbazione alle specie della flora e della fauna	Considerate le opere previste e gli interventi di mitigazione non si prevedono perturbazioni tali da inficiare l'ecosistema dei siti.
Diminuzione della densità di popolazione	Considerate le opere previste e gli interventi di mitigazione non si prevedono variazioni della densità di popolazione
Alterazione della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli	Come gia descritto in precedenza non è previsto alcun inquinamento od alterazione delle acque sia superficiali che sotterranee, le emissioni atmosferiche saranno ridotte al minimo dai catalizzatori dei mezzi operanti in cantiere e sul suolo non è previsto nessun spargimento di materiale. L'intervento è da ritenersi migliorativo rispetto alla preesistente situazione di degrado, grazie alla sistemazione urbanistica della zona e al riordino di spazi commerciali e residenziali.
Interferenze con le relazioni ecosistemiche principali che determinano la struttura e la funzionalità dei siti	Considerate le opere previste e gli interventi di mitigazione non si prevedono interferenze con gli ecosistemi presenti nei SIC – ZPS

A conclusione delle fasi di screening si ritiene opportuno che le informazioni rilevate e le determinazioni assunte siano sintetizzate secondo lo schema di seguito riportato.

Dati identificativi del piano, progetto od intervento	
Descrizione del piano, progetto od intervento	Riqualificazione di Piazzale Sforni (sacra famiglia v circoscrizione) opera pubblica del pua esperanto 03 in fregio a Via Vigasio in Comune di Verona
Codice e denominazione dei siti Natura 2000 interessati	IT3210042: Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine;
Indicazione di altri piani, progetti, od interventi che possano dare effetti combinati	Nessuno
Valutazione della significatività degli effetti	
Descrizione di come in piano, progetto od intervento (da solo o per azione combinata) incida o non incida negativamente sui siti della rete Natura 2000	Il piano in oggetto non incide in alcuna maniera sui siti della rete Natura 2000 vista la notevole distanza dagli stessi; a ciò si aggiunga che l'intervento ricade in un ambito di zona artigianale ampiamente già consolidato.
Consultazione con gli Organi ed Enti competenti e risultati della consultazione	È stato ritenuto superfluo consultare qualsivoglia Organo od Ente.

Dati raccolti per l'elaborazione dello screening			
Responsabile della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Luogo dove possono essere reperiti i dati utilizzati
Dr. Geol. Mauro Michele Gruzzoli	Internet e bibliografia specializzata	Ottimo	Via Frattini, 48 37045 Legnago (Vr)

Tabella di valutazione riassuntiva					
Habitat / specie (sia tutti quelli riportati nei formulari, sia gli ulteriori habitat e specie rilevate)		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa nelle incidenze dirette	Significatività negativa nelle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Codice	Nome				
Nessuno	Nessuno	No	Nulla	Nulla	No

5. MISURE DI CONSERVAZIONE SECONDO I DISPOSTI DELLA D.G.R. 2371/2006 DEL VENETO

Secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. 2371/2006 per i SIC e ZPS della Regione Veneto è opportuno individuare apposite misure di conservazione, atte a prevedere misure esplicite finalizzate al mantenimento od all'eventuale ripristino di uno strato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di fauna e di flora di interesse comunitario.

Le misure da adottare e gli eventuali piani di gestione devono essere definiti in base alle specie ed agli habitat di interesse comunitario effettivamente presenti nei siti ed alle esigenze ecologiche.

Date le considerazioni elencate in precedenza e la notevole distanza dei SIC/ZPS dall'area d'intervento non si ritiene necessario adottare alcuna misura specifica di conservazione.

6. ESITO DELLA PROCEDURA DI SCREENING

Sulla base di quanto sopra esposto si può affermare:

1. l'area dove si prevede la riqualificazione urbanistica edilizia ambientale dell'Area di Piazzale Sforni in Via Vigasio a Verona (Vr) non ricade in nessun ambito SIC o ZPS essendo il SIC più prossimo (Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine) situato ca. 4,4 km a Est dell'area stessa;
2. la fase di realizzazione dell'intervento è rapportata con le durate dei titoli autorizzativi; le conseguenti emissioni atmosferiche ed acustiche che non influenzeranno il SIC o ZPS più vicino (Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine distante 4,4 km);
3. la presente *relazione d'incidenza* affronta solo la fase di verifica (*screening*) visto che il piano/progetto non influenza in alcun modo i SIC/ZPS più vicini.

Quanto sopra affermato conferma senz'altro la possibilità di realizzare l'intervento senza interferire in alcun modo con SIC o ZPS.

Secondo l'art. 6 della Direttiva "Habitat", nel caso in cui si possa affermare con ragionevole certezza che il piano/progetto non avrà incidenza significativa sui SIC/ZPS, quale è il caso in esame, non è necessario passare alle fasi successive della valutazione (vedi cap. 4).

7. BIBLIOGRAFIA

- Sito Regione Veneto, Servizio Reti ecologiche e biodiversità rete natura 2000;
- Banca dati A.R.P.A. Veneto;

8. DICHIARAZIONE FIRMATA DAI PROFESSIONISTI

Il sottoscritto Dott. Geol. Mauro Michele Gruzzoli, avvalendosi della propria Professionalità, afferma con ragionevole certezza scientifica che si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Il Tecnico
Dr. Geol. Mauro Michele Gruzzoli

NATURA 2000

FORMULARIO STANDARD

PER ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

PER ZONE PROPONIBILI PER UNA IDENTIFICAZIONE COME SITI D'IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)

E

PER ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1. TIPO	*1.2. CODICE SITO*	*1.3. DATA COMPILAZIONE*	*1.4. AGGIORNAMENTO*
B	IT3210042	200407	200407

1.5. RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

1.6. RESPONSABILE(S):
Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174 - 00147 Roma

1.7. NOME SITO:
Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine

1.8. CLASSIFICAZIONE SITE E DATE DI DESIGNAZIONE / CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC: ***DATA CONFIRMA COME SIC:***

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS: ***DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC:***

2. LOCALIZZAZIONE SITO

2.1. LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE	LATITUDINE
E 11 13 12	45 18 5

W/E (Greenwich)

2.2. AREA (ha):

2090,00

2.3. LUNGHEZZA SITO (Km):

149

2.4. ALTEZZA (m):

MIN	MAX	MEDIA
11	50	24

2.5. REGIONE AMMINITRATIVE:

CODICE NUTS	NOME REGIONE	% COPERTA
IT32	Veneto	100

2.6. REGIONE BIO-GEOGRAFICA:

Alpina	Atlantica	Boreale	Continentale	Macaronesica	Mediterranea
☐	☐	☐	☒	☐	☐

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1. Tipi di HABITAT presenti nel sito e relativa valutazione del sito:

TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
3260	20	**C**	**C**	**B**	**C**
92A0	5	**C**	**C**	**B**	**C**
91E0	5	**C**	**C**	**B**	**C**
6430	5	**C**	**C**	**B**	**C**
3220	5	**C**	**C**	**B**	**C**

3.2. SPECIE

di cui all'Articolo 4 della Direttiva 79/409/CEE

e

elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

e

relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

3.2.a. Uccelli elencati dell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria			Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
			Riprod.	Svern.	Stazion.				
A029	Ardea porpurea				C	C	C	C	C
A229	Alcedo atthis	C				C	C	C	C
A026	Egretta garzetta				P	C	C	C	C
A027	Egretta alba				P	C	C	C	C
A022	Ixobrychus minutus		P			C	C	C	C
A166	Tringa glareola				P	C	C	C	C

3.2.b. Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria			Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
			Riprod.	Svern.	Stazion.				
A249	Riparia riparia		V			C	C	C	C
A296	Acrocephalus palustris		P			C	C	C	C
A298	Acrocephalus arundinaceus		P			C	C	C	C
A028	Ardea cinerea			C		C	C	C	C
A168	Actitis hypoleucos	P				C	C	C	C
A123	Gallinula chloropus	C				C	C	C	C
A260	Motacilla cinerea	P				C	C	C	C
A262	Motacilla alba	P				C	C	C	C

3.2.c. MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

3.2.d. ANFIBI E RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

3.2.e. PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE		VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale

			Riprod.	Svern.	Stazion.				
1095	Petromyzon marinus				V		D		
1097	Lethenteron zanandreai	V				C	B	B	B
1107	Salmo marmoratus	V				C	B	B	B

3.2.f. INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II Direttiva 92/43/EEC

3.2.g. PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/EEC

3.3 Altre specie importanti di Flora e Fauna

(B = Uccelli, M = Mammiferi, A = Anfibi, R = Rettili, F = Pesci, I = Invertebrati, P = Vegetali)

4. DESCRIZIONE SITO

4.1. CARATTERISTCHE GENERALI SITO:

Tipi di habitat	% coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	90
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	5
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	5
Copertura totale habitat	**100 %**

Altre caratteristiche sito

Tratto del fiume Adige con presenza di ampie zone di argine ricoperte da vegetazione arbustiva idrofila e con qualche relitta zona golenale.

4.2. QUALITÁ E IMPORTANZA

Il tratto fluviale in questione riveste notevole importanza per varie entità legate alle acque correnti non troppo rapide. Potrebbe rivestire importanza per la specie Petromyzon marinus non più segnalata dal 1987.

4.3. VULNERABILITÁ

Cambiamenti della idrodinamica fluviale e modifiche in alveo

4.4. DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5. PROPRIETÁ

4.6. DOCUMENTAZIONE

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONE CON CORINE:

5.1. TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO Nazionale e Regionale:

5.2. RELAZIONE CON ALTRI SITI:

designatI a livello Nationale o Regionale:

designati a livello Internazionale:

5.3. RELAZIONE CON SITI "BIOTOPI CORINE":

6. FENOMENI E ATTIVITÀ NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1. FENOMENI E ATTIVITÀ GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

FENOMENI E ATTIVITÁ nel sito:

FENOMENI E ATTIVITÁ NELL'AREA CIRCOSTANTE IL sito:

6.2. GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

GESTIONE DEL SITO E PIANI:

7. MAPPA DEL SITO

Mappa

NUMERO MAPPA NAZIONALE	*SCALA*	*PROIEZIONE*	*DIGITISED FORM AVAILABLE (*)*
124130	10000	Gauss-Boaga Ovest	
145010	10000	Gauss-Boaga Ovest	
145020	10000	Gauss-Boaga Ovest	
145030	10000	Gauss-Boaga Ovest	
145040	10000	Gauss-Boaga Ovest	
145070	10000	Gauss-Boaga Ovest	
145080	10000	Gauss-Boaga Ovest	
145120	10000	Gauss-Boaga Ovest	
145160	10000	Gauss-Boaga Ovest	
166040	10000	Gauss-Boaga Ovest	
167010	10000	Gauss-Boaga Ovest	
167050	10000	Gauss-Boaga Ovest	

(*) CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE? (fornire le refernze)

Fotografie aeree allegate

8. DIAPOSITIVE

4. DESCRIZIONE SITO

4.7. STORIA